

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

6 - 12 giugno 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Lambruschini, entro l'estate la gara per la progettazione: "Il collaudo nel 2018". Ecco tutto il cronoprogramma

di Eugenio Bini

Dopo il dissequestro, l'amministrazione ha rimesso in moto tutto l'iter burocratico e stabilito il cronoprogramma per completare l'opera, che attualmente è in stato di abbandono: un unico procedimento per completare la struttura e l'area esterna. Conclusione prevista nel 2018: ecco quanto costerà.

Dopo il dissequestro del cantiere, adesso sono state stabilite le tappe ed i costi per il completamento dei lavori. Via libera al nuovo iter burocratico per le scuole Lambruschini. Decisiva l'approvazione nei giorni scorsi del nuovo programma triennale dei lavori pubblici.

Nell'atto è stato stabilito il cronoprogramma per il completamento del Centro Polifunzionale Lambruschini che ospiterà uffici comunali, biblioteca e altri spazi dedicati alla cultura.

"Dopo la sentenza di assoluzione e il dissequestro del cantiere adesso abbiamo un quadro chiaro sul futuro del Centro polifunzionale Lambruschini – ha commentato la sindaca Giulia Mugnai - Questi mesi ci sono serviti per mettere in ordine procedure lunghe e complesse, ma anche per fare una stima dei danni subiti a causa di un sequestro durato troppi anni. Certo, l'opera ancora non è conclusa, ma abbiamo la certezza di tempi che ci impegneremo a rispettare e soprattutto abbiamo una previsione esatta sui costi e sui finanziamenti di cui potremo disporre per completare un'opera che valorizzerà il nostro centro storico".

Le ex scuole sono state dissequestrate, al termine del lungo iter giudiziario, lo scorso 12 febbraio dal Tribunale di Firenze, in quanto - come decretato dalla seconda sezione - "non v'è ragione per mantenere il sequestro sull'immobile" anche a seguito della sentenza di assoluzione arrivata il 22 maggio 2015 per l'ex sindaco Nocentini e i suoi assessori.

In questi mesi il Comune ha rivisto in modo dettagliato la tempistica di intervento e la copertura finanziaria, considerato anche il nuovo codice degli appalti che ha di fatto comportato una dilatazione del cronoprogramma.

"Ad oggi l'immobile – si legge nello studio sintetico di fattibilità - si presenta in stato di abbandono, con

precarie condizioni di sicurezza, conseguentemente necessita di lavoro di completamento e messa in sicurezza, consistenti in: completamento delle pareti lapidee esterne; adeguamento sismico della struttura metallica di via Fabbrini; prosa in opera di tutti gli infissi per la chiusura dell'immobile; alcuni lavori di sistemazione esterna (Giardini Morelli); revisione e completamento impianti elettrici e meccanici; interventi strutturali di ripristino e completamento delle opere; completamento opere architettoniche interne". Una spesa complessiva di 4.313.160,91 euro.

E per arrivare a questa cifra, l'amministrazione ha individuato tutti i capitoli di spesa. circa 2 milioni e 800mila euro (stanziati nel 2016) erano già nelle casse comunali in virtù dei finanziamenti regionali e degli impegni già assunti negli anni precedenti e reimputati nel bilancio corrente per effetto dell'armonizzazione. Un milione e 500mila euro saranno reperiti nel 2017 grazie alla vendita dell'attuale sede della biblioteca comunale (650mila euro), all'accensione di un mutuo (650mila euro) e alle entrate degli oneri di urbanizzazione (200mila euro).

Stabilite, come detto, anche le tappe e i tempi. Entro l'estate al via la gara per l'affidamento della progettazione e della direzione lavori. Questa prima fase si concluderà il 30 ottobre 2016. L'anno prossimo sarà invece interamente dedicato alla gara per l'affidamento dei lavori e alla conclusione dell'intera opera (sia internamente che esternamente), mentre il collaudo della struttura è previsto entro il 30 dicembre 2018.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 07/06/2016 Pagina: 22

Strattona la sindaca: denunciata

FIGLINE *La donna ha perso l'affido dei figli e incolpa il Comune*

DENUNCIA per tentata aggressione. E' quella che presenterà la sindaca di Figline e Incisa nei confronti di una persona che domenica pomeriggio eludendo la sorveglianza è salita sul palco di piazza Ficino dove Giulia Mugnai, assieme ad altri rappresentanti del Comune, stava assistendo alla partita del Calcio Storico fiorentino davanti ad oltre un migliaio di spettatori. Tutto si è svolto in pochi attimi, la donna prima è riuscita a farfugliare qualcosa al microfono del rappresentante dal calcio in costume che stava spiegando la partita, ma non ha potuto dire altro perché subito gli è stato tolto, allora si è avvicinata allo speaker della manifestazione e a prendere quel

microfono per urlare delle frasi all'indirizzo della sindaca, e visto che questa non si girava verso di lei l'ha afferrata per un braccio strattinandola. Poi sono intervenuti gli addetti dell'organizzazione portandola quasi di peso fuori dal palco, quindi sono arrivati carabinieri e vigili urbani chiedendole i motivi del suo gesto. La storia di questa donna è abbastanza complessa, di fatto lei vuole riavere i suoi due figli che gli sono stati tolti dal Tribunale dei minori, una vicenda che si tramanda da tempo con questa mamma che alcuni mesi fa per accendere i riflettori sul suo problema si è anche incatenata davanti al tribunale di Firenze. Una situazione che logicamente

coinvolge anche i servizi sociali del Comune per rispettare le sentenze del giudice, e forse quello di domenica è stato un altro gesto eclatante per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, un gesto che inevitabilmente avrà però dei risvolti negativi. «Non si può fare finta di niente – ha commentato infatti la sindaca –, più volte la donna è venuta in Comune per affrontare il problema e per il quale non abbiamo alcuna competenza; comunque questo gesto non può passare inosservato, così come avrà dei risvolti per quei 'terroristi da tastiera' che commentando il fatto su Internet inneggiano alla violenza».

Paolo Fabiani



Giulia Mugnai

Troppi favori a due imprenditori maresciallo agli arresti

Figline, indagato un altro carabiniere e un'agente di polizia municipale

FRANCA SELVATICI

CERTI piccolissimi peccati, se sommati l'uno all'altro, possono intossicare una comunità. A Figline Valdarno fanno rumore gli arresti domiciliari per corruzione del maresciallo dei carabinieri Nello Fasciolo, 46 anni, comandante del Nucleo Radiomobile di Figline, e dell'imprenditore Claudio Marcello Moretti.

Come in tutte le storie di piccole e grandi illegalità, non mancano le corna, le spiate, le millanterie, qui anche - sembra - un duello rusticano in piazza. Il maresciallo Fasciolo si è coperto di gloria, nel marzo scorso, quando ha partecipato alle ricerche della bambina di 18 mesi e della sua nonna perse nei boschi.

È stato lui a ritrovare la piccola ancora viva ma intirizzita e a stringerla a sé nel tentativo, poi risultato vano, di tenerla in vita. «È stato un miracolo», dichiarò Ivan Renzi, uno dei volontari impegnati nelle ricerche: «Molto si deve alla tenacia del maresciallo Fasciolo. È lui che non ha mai voluto mollare. È un grande uomo», aggiunse. Tutto vero. E' vero anche, però, che il padre di Ivan, Graziano Renzi, è uno degli indagati e, secondo le accuse, ha ricevuto diversi favori dal sottufficiale. In cambio la figlia di Fasciolo, Rita, lavora nel bar gestito da Ivan Renzi.

SEGUE A PAGINA VI

FRANCA SELVATICI

Pot, per completare il quadro degli scambi di favori, c'è un altro carabiniere, l'appuntato Alessio Leoncini, indagato per corruzione e per accesso abusivo a sistema informatico, e c'è Denise De Simone, vigile urbano di Figline, indagata per abuso d'ufficio in favore di Claudio Marcello Moretti.

Se l'inchiesta del pm Leopoldo De Gregorio e della squadra mobile ha colto nel segno, a Figline c'erano cittadini più uguali degli altri. L'episodio più grave riguarda dei rifiuti in eternit (amianto) sepolti all'interno dell'agriturismo intestato alla moglie di Claudio Marcello Moretti, a Reggello. Secondo le accuse, dopo aver appreso che lo smaltimento illecito era stato denunciato e che sarebbe scattato un controllo, il maresciallo avvisò Moretti, che durante la notte riuscì a dissotterrare l'amianto e a farlo sparire. Fasciolo è accusato di aver messo a disposizione di Moretti la sua pubblica funzione, assicurandogli il suo intervento nei procedimenti amministrativi, civili e penali a suo carico, e dichiarandosi in grado di agevolare il rilascio del porto d'armi per la caccia. In cambio, secondo le accuse, Moretti ha messo a disposizione del maresciallo una camera nell'agriturismo per incontri amorosi, gli ha prestato la sua Porsche Cayenne, si è dichiarato pronto a regalargli un cellulare e lo ha invitato a partecipare a una vacanza in Egitto (ma in quel caso il sottufficiale rifiutò).

È stato il rapporto con Moretti a costare caro al maresciallo. L'imprenditore era indagato e intercettato dalla procura di Roma. Le sue conversazioni con Fasciolo furono registrate e trasmesse alla procura di Firenze, che ha sviluppato le indagini scoprendo fra



LE INDAGINI
Riguardano due carabiniere e un'agente di polizia municipale in servizio a Figline

Dalle spiate ai favori così il maresciallo teneva in pugno Figline

l'altro che il maresciallo si era adoperato anche in favore dell'imprenditore Graziano Renzi (nessuna parentela con il presidente del consiglio). Renzi aveva rilevato il locale Lago la Vela, trasformandolo nella pizzeria Lago Star Light. Secondo la polizia municipale di Figline, nel locale erano stati compiuti abusi edilizi. Il maresciallo è accusato di aver chiesto più volte al vice-comandante dei vigili informazioni sullo stato del procedimento e di aver cercato di impedire ulteriori verifiche. Quando la pizzeria fu inaugurata, organizzò un servizio mirato per "garantire" la qualità della clientela.

E mediò fra Renzi e un dipendente scoperto a rubare. Renzi lo aveva assunto in nero e se lo avesse denunciato avrebbe fatto emergere un rapporto di lavoro irregolare. In cambio dei buoni uffici del maresciallo sua figlia risultava assunta - si suppone regolarmente

Imprenditore avvisato riuscì a far sparire l'eternit sepolto nel terreno dell'agriturismo della moglie Interferenze sui rilievi per abusi edilizi

- nel bar gestito dal figlio di Renzi, Ivan.

Nello Fasciolo risolveva problemi, o almeno si vantava di farlo grazie alle sue conoscenze in procura. Una volta fece intendere a un imprenditore edile che era stato lui a propiziare l'archiviazione di un fascicolo penale in cui era coinvolto un suo conoscente. In cambio chiese e ottenne che la ditta dell'imprenditore rifacesse gratuitamente la facciata della casa di sua madre a Rieti.

Non era il solo, in caserma, a dispensare favori. L'appuntato scelto Alessio Leoncini, 37 anni, era altrettanto premuroso - secondo le accuse - nei confronti di Claudio Marcello Moretti. Si interessava dei procedimenti in cui l'imprenditore era indagato o parte offesa. Moretti era in guerra con un ex socio. Stando alle intercettazioni, l'appuntato si dichiarava pronto a te-

stimoniare in suo favore e addirittura ad arrestare l'ex socio o suo cognato provocandoli al punto da poter contestare loro una resistenza a pubblico ufficiale. E per l'amico imprenditore accedeva alla banca dati delle forze di polizia per informarlo su eventuali denunce, segnalazioni o procedimenti amministrativi a carico dell'ex socio.

Non bastando l'aiuto di due carabinieri, l'imprenditore poteva contare anche su una agente della polizia municipale di Figline, Denise De Simone, 32 anni, che - secondo gli inquirenti - si informava in ufficio sugli accertamenti relativi a presunti abusi edilizi commessi da Moretti, gliene dava notizia e lo ragguagliava anche sulle strategie operative del vice-comandante. In tal modo l'imprenditore sperava di poter evitare le multe salate che rischiava di dover pagare.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 08/06/2016 Pagina: 20

Scambio di favori con imprenditori Carabiniere agli arresti per corruzione

Firenze, indagati anche un altro militare dell'Arma e una vigilessa

Stefano Brogioni
FIRENZE

LA NOTTE del 20 marzo scorso, nei boschi di Reggello, il maresciallo della compagnia di Figline Valdarno, Nello Fasciolo, non si risparmiò nemmeno un attimo per cercare la piccola Sofia e la nonna, disperse nei boschi. Quella storia che tenne con il fiato sospeso, conclusasi purtroppo con la morte della piccina, adesso s'incrocia, casualmente, con il picco più basso della carriera del militare.

Perché Fasciolo, 46 anni, da tem-

LA STORIA

Fu protagonista delle ricerche della bambina dispersa nel bosco assieme alla nonna

po in servizio in quel territorio, si trova agli arresti domiciliari nell'ambito di un'inchiesta per corruzione che coinvolge pure un imprenditore, Claudio Marcello Moretti, finito anch'esso ai domiciliari. Indagati, e raggiunti da un avviso di garanzia, un altro carabiniere in servizio a Figline, A.L., 37 anni, e una vigilessa del Comune di Figline e Incisa, D.D.S., 32 anni.

Tutti, secondo la ricostruzione fatta dalla squadra mobile della questura di Firenze, coordinata dal pm Leopoldo De Gregorio e dal procuratore capo Giuseppe



INCHIESTA Giuseppe Creazzo, capo della procura di Firenze che effettua le indagini sul carabiniere

Creazzo, farebbero parte, a vario titolo, del microcosmo, fatto di piaceri e servizi, anche millantati, al cui vertice si era issato, facendo leva sul suo ruolo di pubblico ufficiale, proprio il maresciallo.

Ricostruzione sottoscritta interamente dal gip, Angelo Antonio Pezzuti, che dopo aver firmato la misura cautelare, ha interrogato sia il carabiniere, assistito dagli avvocati David Ermini e Federico Bagattini, che l'imprenditore Moretti, difeso dall'avvocato Giacomo Giribaldi. Per entrambi, che hanno risposto al giudice, è stata chiesta la revoca dei domiciliari.



Focus

Permessi facili per l'agriturismo

Favori anche da un altro pubblico ufficiale: l'imprenditore Moretti, per vedersi rilasciati i permessi per lavori nell'agriturismo, avrebbe chiesto "aiuto" alla vigilessa di Figline, indagata

Pezzuti si è riservato la decisione. Ma veniamo alle contestazioni: l'amicizia tra il maresciallo e Moretti si sarebbe concretizzata in un reciproco scambio di «utilità». Dall'avvisare l'imprenditore di una denuncia dell'ex socio per lo smaltimento di una tettoia in eternit, nascosta sotto terra (e infatti il Moretti fece provvedere a togliere il tutto, passando indenne il successivo controllo), allo scorrazzare sulla Porsche Cayenne di lui o nell'appropriare dell'ospitalità nell'agriturismo della moglie di Moretti.

Con lo stesso sistema, Fasciolo si



L'inchiesta

Le persone coinvolte

Oltre ai due posti ai domiciliari sono coinvolti un carabiniere, un imprenditore e una vigilessa. Questi ultimi tre hanno ricevuto un'informazione di garanzia

La rete

Tutti, secondo la ricostruzione fatta dalla squadra mobile della questura di Firenze farebbero parte, a vario titolo, del microcosmo, fatto di piaceri e servizi.

Le facilitazioni

Il maresciallo si sarebbe posto alla testa del giro, spesso millantando anche favori mai effettuati, ottenendo dei benefici personali.

sarebbe messo a disposizione anche dell'imprenditore G.R., titolare di alcuni locali, per facilitare delle pratiche, ottenendo come «corrispettivo» l'assunzione della figlia in uno di questi bar. Secondo le accuse, il maresciallo di Figline sarebbe stato abile anche a far credere di essersi prodigato per piaceri in realtà mai fatti. Così, fingendo il suo interessamento in un procedimento penale (archiviato) che riguardava un muratore rumeno, sarebbe riuscito a farsi sistemare la facciata della casa della madre, a Rieti, senza spendere un euro.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 08/06/2016 Pagina: 22

Piazza Santa Lucia deve aspettare I lavori slittano di altri tre mesi

FIGLINE *Il restyling di 150mila euro prevede anche posti auto*

CAMBIANO le regole della burocrazia e slitteranno di alcuni mesi, almeno tre, i lavori per la nuova piazza Santa Lucia, nel centro storico di Incisa. «Per fare la gara d'appalto – spiega l'assessore ai lavori pubblici di Figline e Incisa Valdarno Caterina Cardi – era necessario il parere della Città Metropolitana, in quanto l'intervento riguarda anche la strada Sp 1 che attraversa la piazza. Lo avevamo chiesto fino da dicembre, per fare la gara in primavera, iniziare i lavori a giugno per concluderli a settembre. Però – precisa – il permesso ci è arrivato dopo quattro mesi, mentre dalla fine d'aprile le nuove procedure ministeriali prevedono che per fare le gare oltre 150mila euro i comuni devono convenzionarsi con una 'centrale unica appaltante', e il nostro lavoro prevede una spesa di 156mila euro. Come amministra-



La piazza Santa Lucia nel centro storico di Figline

zione abbiamo quindi deciso di entrare a far parte di quella di Cavriglia e San Giovanni e quanto prima i tre sindaci firmeranno la convenzione, solo allora – conclude Cardi – la 'centrale' potrà far partire la gara». Se invece il permesso dalla ex Provincia veniva rilasciato in tempi più urbani, con le vecchie regole tutto sa-

rebbe stato più semplice e veloce. La ristrutturazione di piazza Santa Lucia prevede la nascita di una vera 'agorà' con tanto di spazi verdi e arredo urbano, un'area dove potranno svolgersi in maniera ordinata le varie manifestazioni, oltre al riordino di un parcheggio che sostituisca quella sosta 'fai da te' com'è da

anni. Sparirà qualche posto macchina, che però verrà recuperato nella vicina via Olimpia, nello spazio occupato attualmente dalle tribune del vecchio stadio comunale. A proposito delle tribune, in settimana verrà montato il cantiere per il loro abbattimento previsto nella seconda metà

COME CAMBIERA'

Spazi verdi con panchine e parcheggio in via Olimpia
Stadio, nessuna decisione

del mese, un lavoro di circa 30mila euro che consentirà di ricavare una ventina di posti auto al servizio dei negozi di piazza Santa Lucia e via XX Settembre. Nel frattempo l'amministrazione comunale dovrà decidere cosa fare del campo sportivo di via Olimpia, ormai...fuori gioco per il pallone.

Paolo Fabiani

Data 08/06/2016 Pagina: /

Carabiniere ai domiciliari per corruzione: saltano fuori scambi di favore con alcuni imprenditori

di Monica Campani

L'inchiesta ha coinvolto il maresciallo dei carabinieri della compagnia di Figline e un imprenditore, arrestati e adesso ai domiciliari. Raggiunti da informazioni di garanzia un appuntato e una vigilessa della polizia municipale di Figline Incisa

Tutto è venuto alla luce dalle intercettazioni a cui era sottoposto, per volontà della Procura di Roma, l'imprenditore e commercialista figlinese Claudio Marcello Moretti, adesso agli arresti domiciliari. Nelle telefonate vi erano anche le conversazioni con il maresciallo Nello Fasciolo, passato agli onori della cronaca per il ritrovamento della bambina scomparsa insieme alla nonna a Reggello, trasmesse alla Procura di Firenze e sviluppate in ulteriori indagini grazie alla squadra mobile. La storia è stata ricostruita da Franca Selvatici de La Repubblica e da La Nazione.

In maniera particolare nell'articolo vengono messi in evidenza gli scambi di favori tra il maresciallo e due imprenditori. Si parla della disponibilità gratuita di una camera nell'agriturismo di Viesca, di cui è titolare la moglie del commercialista, dell'uso della sua Porches, del rifacimento della facciata dalla casa della madre del maresciallo. In cambio il carabiniere metteva a disposizione i suoi servizi avvalendosi del ruolo che rivestiva.

Le indagini condotte dalla squadra mobile di Firenze e coordinate dal Pm Leopoldo De Gregorio e dal procuratore capo Giuseppe Creazzo hanno di fatto portato alla luce, partendo da un filone incentrato sullo smaltimento illecito di rifiuti speciali, una vicenda di scambi di favore piccoli e grandi. Come quando il maresciallo ha avvertito l'amico imprenditore di un controllo nell'agriturismo per lo smaltimento di eternit fornendogli la possibilità di farlo sparire prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Raggiunti da un'informazione di garanzia anche un appuntato dei carabinieri e una vigilessa della polizia municipale di Figline. Per il maresciallo agli arresti domiciliari con obbligo di dimora fuori dai confini del Valdarno fiorentino, gli avvocati David Ermini e Federico Bagattini, hanno chiesto la revoca dei domiciliari: il Gip Angelo Antonio Pezzuti, che ha ricostruito la vicenda, ancora non ha deciso.



Data 08/06/2016 Pagina: /

"Occupy Petrarca": sei workshop per studenti delle scuole medie

di Monica Campani

L'associazione Conkarma presenta corsi su videomaking, radio, fumetti a Casa Petrarca. Le iscrizioni sono già aperte

"Occupy Petrarca": sei workshop per studenti delle scuole medie da giugno a settembre. L'associazione Conkarma, con il patrocinio del comune di Figline Incisa e della Regione Toscana, presenta corsi su videomaking, radio, fumetti a Casa Petrarca di Incisa. Le iscrizioni sono già aperte.

I ragazzi impareranno le tecniche base di montaggio video (corso "Motore, ciak, azione", in collaborazione con Blanket il 5-7-12-14 luglio), di programmazione e sviluppo di applicazioni per smartphone e tablet (laboratorio "Applichiamoci", a settembre), di tecniche radiofoniche (laboratorio "Radioattivi", in collaborazione con Radio Valdarno il 21-23-28-30 giugno), di fotografia ("Fermo immagine", in collaborazione con l'associazione Blanket, il 6-8-13-15 settembre), di fumetto (laboratorio "Comics soon" il 19-21-26-28 luglio) e di chitarra ("L'è banda" il 6-13-20-27 luglio).

Il progetto avrà la durata totale di quattro mesi e prevede due moduli: il primo laboratoriale (da giugno a settembre, con due appuntamenti settimanali a Casa Petrarca fissati dalle ore 15,30 alle ore 18); **il secondo scolastico** (in partenza da settembre 2016 e aperto ad un massimo di 20 partecipanti contemporaneamente). Per entrambi i moduli il Comune metterà a disposizione un servizio di trasporto.

Scopo del progetto è quello di coinvolgere i minori, residenti sul territorio, in attività ricreative e ludiche, mirate a promuovere la socializzazione e la partecipazione alla vita della città, per prevenire il disagio sociale e episodi di devianza minorile.

"Oltre al valore formativo di questo progetto ideato da Conkarma – ha spiegato l'assessore Mattia Chiosi - vorrei sottolineare anche il crescente interesse che si sta sviluppando attorno a Casa Petrarca: una sede di prestigio recentemente restaurata che, anche grazie a questa iniziativa, diventa un centro di incontro dedicato ai giovani".

Per informazioni e iscrizioni: Conkarma
331.1380711, conkarma@conkarma.it oppure Ufficio Partecipazione Comune
055.9125253, c.bonechi@comunefiv.it.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 09/06/2016 Pagina: 26

«Ex Lambruschini», si riparte Mugnai: «Collaudo entro il 2018»

FIGLINE INCISA *Il cronoprogramma previsto per la ristrutturazione*

FINALMENTE si è rimesso in movimento il meccanismo per portare a compimento la ristrutturazione delle ex scuole «Lambruschini» di Figline: l'intervento fu iniziato dall'amministrazione comunale di Riccardo Nocentini e bloccato cinque anni fa con il sequestro del cantiere, poi ripartito e poi fermato di nuovo. Adesso il Comune Unico ha intenzione di completare inserendo il «Centro Polifunzionale Lambruschini» nel Piano delle opere triennali approvato dall'ultimo consiglio comunale. La conclusione dell'iter giudiziario c'è stata il 22 maggio del 2015 con l'assoluzione di tutti gli imputati, mentre lo scorso 12 febbraio è stato dissequestrato il cantiere, pertanto in questi mesi è stata riveduta la tempistica e la copertura finanziaria, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti che, di fatto, ha comportato la dilatazione del cronoprogramma precedentemente stilato. I lavori da portare



Le ex scuole Lambruschini sono destinate a diventare un centro polifunzionale. Il progetto ha subito vari stop

avanti consistono nel completamento della pareti 'lapidee' esterne, in interventi strutturali di ripristino e completamento delle opere, nella posa in opera di tutti gli infissi per la chiusura dell'immobile. Poi saranno attuati interventi di sistemazione esterna, cioè riguardanti i Giardini Morelli; revisione e completamento

degli impianti elettrici e meccanici, infine ci sarà il completamento di tutte le opere architettoniche interne. Per questo intervento necessitano complessivamente 4 milioni e 313mila euro: «Di questi - spiega la sindaca Giulia Mugnai - 2,8 milioni erano già nelle casse comunali in virtù dei finanziamenti regionali

e da altri impegni già assunti negli anni precedenti, mentre 1,5 milioni saranno reperiti nel 2017 grazie alla vendita della sede dell'attuale biblioteca comunale (650mila euro), all'accensione di un mutuo di 650mila euro e all'entrate degli oneri d'urbanizzazione, 200mila euro. Riguardo ai tempi d'attuazione -

LA STORIA

L'intervento risale ai tempi della giunta Nocentini: 5 anni fa il primo stop

precisa Mugnai -, entro l'estate partirà la gara per l'affidamento della progettazione e direzione dei lavori, procedura che sarà conclusa entro ottobre; il 2017 sarà dedicato alla gara per l'affidamento dei lavori e alla conclusione dell'opera, sia dentro che fuori, con il collaudo previsto entro il 2018».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE

Data 09/06/2016 Pagina: 26



Telecamera sulla «69» E' in funzione da ieri

Incisa

UNA TELECAMERA che spazia a 360° in un'area di traffico sensibile, soprattutto nelle fasce notturne è arrivata a Incisa e da ieri controlla il tratto della regionale 69 che dal casello dell'A1 di Incisa/Reggello va fino all'ingresso del centro urbano. Un'altra telecamera verrà impiantata in prossimità della ex Pirelli mentre una «mobile» sarà itinerante con la funzione di controllare le stazioni ecologiche più a rischio.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

Data 09/06/2016 Pagina: 26



Lo sport per il Meyer Fine settimana di attività

Incisa

FINE settimana a Incisa con tennis, ginnastica ritmica e calcetto per aiutare l'ospedale pediatrico fiorentino. Si chiama «Lo sport per il Meyer» l'iniziativa messa a punto dagli 'Amici di Barberino' per sabato e domenica presso il centro sportivo «Borgonovo», due giorni di gare (domenica c'è anche il cicloraduno) il cui ricavato andrà alla Fondazione Meyer.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE

Data 09/06/2016 Pagina: 26



Video, foto, fumetto e altro Laboratori per ragazzi

Figline Incisa

ISCRIZIONI aperte per i laboratori formativi gratuiti del progetto "#OccupyPetrarca" che, da giugno a settembre, si svolgeranno a Casa Petrarca (piazza Benassai, Incisa). Si tratta di sei workshop organizzati dall'associazione Conkarma, con il patrocinio del Comune e della Regione, aperti agli studenti delle medie che impareranno le tecniche base di montaggio video, radiofoniche, di fotografia, di fumetto e di chitarra. Per informazioni e iscrizioni: Conkarma 331.1380711, conkarma@conkarma.it oppure Ufficio Partecipazione Comune 055.9125253, c.bonechi@comunefiv.it.



Figline e Incisa
Valdarno



Figline e le accuse al «suo» maresciallo: «Che choc»

Il sindaco e il carabiniere agli arresti per corruzione: qualunque cosa abbia fatto il gesto per Sofia resta



Al bar
Ci sono rimasta malissimo, ogni mattina era qui



In paese
Basta con la mitologia: quella volta fece solo il suo dovere

FIGLINE VALDARNO Dietro le tende di plastica del bar Stadio, gli anziani sbuffano mentre aspettano che finisca il diluvio. La pioggia è così forte che lì davanti via Roma si è trasformata in un fiume. Al di là della strada, ad appena duecento metri, c'è la stazione dei carabinieri. Ieri nessun uomo in divisa si è affacciato al bar Stadio, nessuno di loro è venuto per il consueto caffè. Ma la colpa non è del torrente che si è formato sull'asfalto, il clima è plumbeo per la notizia che ha scosso una comunità intera: due carabinieri, una vigilessa, due imprenditori, secondo l'accusa della Procura di Firenze, avrebbero messo sotto scacco Figline scambiandosi favori e protezione. Arresti domiciliari, corruzione: le parole che si sentono nel dehors del bar. E ancor di più risuonano espressioni come «il maresciallo gentile»: lui, Nello Fasciolo, per tutti era il soccorritore che neppure tre mesi fa aveva ritrovato la piccola Sofia, dispersa

in un bosco di Reggello assieme alla nonna; che l'aveva presa tra le braccia, che l'aveva strinta a sé per scaldarla; che aveva pianto per quella bambina morta assiderata. Ora è sulla bocca di tutti perché, tra le diverse accuse, avrebbe favorito l'imprenditore Claudio Marcello Moretti, lo avvisandolo di

controlli e perquisizioni e in cambio avrebbe usato il suo agriturismo come nido d'amore. «Se ci sono rimasta male? Non male, malissimo — commenta una signora da dietro il bancone — Sono anni che viene qui a prendere il caffè. Un uomo così perbene, così garbato, non ci si crede». Figline è

cresciuta tanto negli ultimi decenni, ma la sua dimensione resta quella paesana: «I carabinieri sono presenti, li vedi per la strada, non stanno nella torre d'avorio — spiega un avventore — Ma se le accuse sono vere, sono gravi».

Poco distante dallo stadio di Figline, c'è un elettrauto da cui i militari si servono spesso: «Sono sotto choc, proprio lui, una persona gentilissima. Spero non sia vero — dice l'uomo al lavoro — Fa male pensare che chi è in divisa potrebbe approfittarsene. Invece i carabinieri quando vengono da me, insistono per pagare anche i lavoretti più piccoli». In paese, però, si sentono anche voci che finiscono per sgretolare la «mitologia» nata intorno al maresciallo: «Ma davvero quello che gridò ai quattro venti che il maresciallo era un eroe, era uno che aveva interessi con lui? — spiega un figlinese — Se è vero, non ci si può più fidare di nessuno». «I carabinieri sono come noi, e quando

Viareggio

Omicidio di Halloween, l'Appello conferma: dodici anni all'aggressore, niente comunità



Manuele Iaconi fu ucciso a colpi di casco

VIAREGGIO Confermata in appello la condanna a 12 anni di reclusione per il giovane (minorenne all'epoca dei fatti, 19 anni oggi) reo confesso dell'aggressione a colpi di casco ai danni di Manuele Iaconi in via Coppino a Viareggio la notte del 31 ottobre 2014: la vittima perse la vita dopo un mese di coma. La Corte d'Appello di Firenze ha respinto le richieste

della difesa che aveva chiesto uno sconto di pena e la messa alla prova per il suo assistito, attualmente in una comunità di recupero. Per i due amici che erano con lui quella sera il pm attende l'esito degli esami della scientifica su vestiti e caschi per decidere se chiedere o meno il rinvio a giudizio. (Simone Dinelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 09/06/2016 Pagina: /

Fine settimana dedicato allo sport con "Olimpiadi in piazza" e "Lo sport per il Meyer"

di Glenda Venturini

Sarà un fine settimana nel segno dello sport (tempo permettendo) quello in programma a Figline e Incisa. Due le manifestazioni: la prima si chiama "Olimpiadi in piazza" e si svolgerà a Figline per venerdì 10 e sabato 11 giugno; la seconda è "Lo sport per il Meyer" ed è in programma a Incisa sabato 11 e domenica 12.

"Olimpiadi in piazza" è una manifestazione ideata dal Comune di Figline e Incisa per promuovere le realtà sportive del territorio attraverso gare ed esibizioni di atletica, ginnastica ritmica, karate, judo, basket e tennis, che vedrà anche la presenza di Decathlon come sponsor. La cerimonia di apertura è fissata per venerdì 10 giugno, alle 17,30, con sfilata degli atleti coinvolti e alzabandiera olimpica, alla presenza dell'assessore allo sport Mattia Chiosi, dell'assessore alla Promozione del territorio Lorenzo Tilli e della prima squadra di pallavolo femminile "Valdarno insieme", appena promossa nella categoria nazionale B2.

Dopo la consegna, da parte dell'associazione Panathlon Club Valdarno Superiore, della targa premio "Fair Play allo Sport" al Comune di Figline e Incisa, partiranno i giochi negli spazi appositamente allestiti per ciascuna disciplina in piazza Ficino. Se dalle 18 alle 19,30 di venerdì e sabato a gareggiare saranno gli atleti più giovani delle diverse associazioni sportive, nel dopo cena saranno coinvolti anche gli adulti. Lo spazio dedicato al basket sarà curato dalla Basket Don Bosco di Figline; sarà invece l'Accademia Karate Shotokan Valdarno di Figline ad occuparsi delle attività nell'area karate; spazio anche al judo, con i giochi di abilità e i combattimenti di difesa personale a cura dell'associazione Judo Incisa; nell'area dedicata all'atletica leggera, invece, sono due le attività previste con l'associazione Atletica Futura di Figline; quanto alla ginnastica ritmica, sarà protagonista il Gruppo Sport e Cultura di Incisa; passando al tennis, i giochi saranno diretti dal Tennis club di Figline.

competizione e del divertimento discipline diverse per tipologia, ma accomunate dagli stessi valori".

"Lo sport per il Meyer" è invece la manifestazione promossa per sabato 11 e domenica 12 giugno dall'associazione "Amici di Barberino" al centro sportivo Fun Tennis di Incisa. L'evento, il cui ricavato servirà per sostenere le attività dell'ospedale pediatrico fiorentino, è organizzato con la collaborazione di varie associazioni del territorio e si aprirà sabato alle 15 con il torneo di tennis giovanile H-integrato, per poi proseguire alle 18 con il mini-volley e alle 18,30 con il calcetto. Alle 21,30, inoltre, ci sarà l'esibizione dell'Apd Gruppo Sport e Cultura. Domenica invece l'evento clou è la prima edizione dell'Arrampicata incisana, un raduno di mountain bike non competitivo con ritrovo alle ore 8 presso il centro sportivo. Il percorso è stato ideato e realizzato da Mtb Troghi-Fontesanta e da altri bikers locali del Team Barcollo Bikers. Alle ore 10, inoltre, il centro sportivo sarà aperto per le prove gratuite di tennis, mentre nel pomeriggio si terranno le finali dei tornei.

L'evento è organizzato con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Fun Tennis, Contrada Il Vivaio, Pro Loco "Caselli", Prociv, Croce Rossa, Valdarno FC, Valdarno Volley, Gsc Incisa e Nencini Sport.

"Quest'anno inauguriamo una nuova manifestazione di piazza - spiegano gli assessori Mattia Chiosi e Lorenzo Tilli - con l'obiettivo di rendere protagoniste tutte le realtà sportive del territorio, che contribuiscono giorno dopo giorno alla sua crescita e alla sua promozione. Un modo per unire sotto il segno della sana

Data 09/06/2016 Pagina: /

Servizio civile nazionale: si può aderire anche ai progetti del Gaib

di Monica Campani

La durata è di 12 mesi con un impegno di 30 ore settimanali e un mensile di 433 euro. Per informazioni è possibile rivolgersi al Gaib di Figline

Servizio civile nazionale: è possibile svolgerlo anche presso il Gaib di Figline, il gruppo avvistamento incendi boschivi. Il bando scade il 30 giugno.

Sarà possibile svolgere servizi nel settore della protezione civile per 12 mesi, acquisendo una formazione specifica, con un impegno di 30 ore settimanali. Il mensile è di 433 euro.

Il progetto del Gaib. (http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/prg_finanziati/Toscana_Mercalli.pdf) **Per informazioni o adesioni è necessario rivolgersi direttamente al gruppo avvistamento incendi boschivi di Figline**. Sul profilo Facebook tutti i riferimenti.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 10/06/2016 Pagina: 26

Che sfide in piazza Oggi le «Olimpiadi» del Valdarno

Figline

ANTICIPANDO quella ufficiale del 5 agosto a Rio de Janeiro, oggi e domani a Figline si svolgeranno le «Olimpiadi in piazza», una manifestazione dedicata alle realtà sportive del territorio. Ci saranno gare ed esibizioni di atletica, ginnastica ritmica, karate, judo, basket e tennis, il tutto con la «Decathlon» in veste di sponsor ufficiale. La cerimonia d'apertura, con la partecipazione di tutti gli atleti, è fissata per le 17,30 con una sfilata che partirà dal Municipio.

Data 10/06/2016 Pagina: 26

E' la grande notte del «Leorso d'oro» Premiazioni al Ridotto

Reggello

ULTIMO ATTO per le Alchimie Teatrali con la consegna del «Leorso d'oro» per il migliore spettacolo portato in scena durante la rassegna che ha visto impegnate tre scuole superiori del Valdarno. Per valutare le opere in concorso c'era una giuria di esperti, che stasera alle 18, nel Ridotto del Teatro Garibaldi di Figline premierà i vincitori.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 10/06/2016 Pagina: 10

 **Richiesta di rettifica**

Figline, il sindaco e il titolo frainteso

Egregio Direttore,
richiamate la L. 47/1948
art. 8, la L. 69/1963 art. 2 e la
Carta dei doveri del
giornalista, sono a richiedere
immediata ed urgente
rettifica all'articolo «Figline e
le accuse al suo maresciallo:
che choc», comparso
sull'edizione del *Corriere
Fiorentino* del 9 giugno 2016
a pagina 9. Il sommario
dell'articolo fa riferimento al
fatto che il Sindaco è agli
arresti domiciliari utilizzando
una locuzione che non lascia
altre interpretazioni («Il
sindaco e il maresciallo agli
arresti domiciliari per
corruzione: qualunque cosa
abbia fatto il gesto per Sofia
resta»). Non avendo ricevuto
nessun addebito dagli
inquirenti ed essendo
completamente estranea
all'indagine in corso, chiedo
sia pubblicata la rettifica così
come disposto dall'art. 8 della
L. 47/1948. Ritengo si sia
trattato di un errore
grossolano che tuttavia è
gravemente lesivo della mia
immagine e reputazione
anche in considerazione del
ruolo istituzionale che
rivesto, pertanto mi riservo di
valutare eventuali azioni
legali da intraprendere.

Giulia Mugnai

Sindaca di Figline
e Incisa Valdarno

*Noi pensiamo che non ci
fosse alcun errore grossolano
nel titolo. Si può sempre
essere più chiari, ma era
evidente che «il sindaco» non
era agli arresti, bensì
commentava il
provvedimento che aveva
colpito il maresciallo.
Recitava il sommario: «Il
sindaco e il maresciallo agli
arresti domiciliari:
qualunque cosa abbia fatto il
gesto per Sofia resta». E chi
parlava se non proprio il
sindaco? (p.e.)*

Data 10/06/2016 Pagina: /

Non accetta la separazione e perseguita l'ex compagna per mesi. Arrestato per stalking

di Monica Campani

La donna aveva già presentato due denunce agli inizi del 2016. Ieri mattina si è rifugiata in comune a Figline. I carabinieri hanno raggiunto l'uomo e lo hanno arrestato

La loro storia è terminata nell'agosto dell'anno scorso ma lui, un 37enne, non riusciva ad accettare la separazione dalla compagna e mosso dalla gelosia ha iniziato a molestarla continuamente tanto da

condizionare la sua vita. Ieri mattina in comune a Figline, dove la donna si era rifugiata, i carabinieri lo hanno arrestato. L'accusa è stalking. La vittima aveva già presentato due denunce nei confronti del compagno agli inizi del 2016.

Ieri mattina il 37enne non vedendo l'auto sotto casa dell' ex compagna ha pensato a un fantomatico amante e ha cominciato a telefonarle offendendola e minaciandola di botte. Lei terrorizzata si è rifugiata nel palazzo municipale chiudendosi a chiave in una stanza. L'uomo non ha desistito e ha continuato a chiamarla facendole sentire anche il loro bambino di 7 anni, in quel momento con lui, che piangeva.

La donna ha chiamato i carabinieri che giunti sul posto hanno trovato il 37enne nella sua auto e lo hanno portato, non senza difficoltà, in caserma. Qui è stato arrestato per atti persecutori e condotto nella casa circondariale di Sollicciano.

Data 10/06/2016 Pagina: /

Traffico a Incisa, il Comune corre ai ripari: nuovi semafori sincronizzati per evitare le lunghe attese

di Eugenio Bini

In attesa della rotatoria al casello autostradale, il Comune di Figline e Incisa decide di intervenire nel tratto urbano. Prevista la sostituzione dei semafori, con quadri elettrici sincronizzati.

Semafori sincronizzati per evitare le lunghe code.

Questa la misura che ha deciso di adottare il Comune per risolvere il problema del traffico ad Incisa.

Mentre a Figline, nel tempo, molti semafori sono stati sostituiti dalle rotatorie, ad Incisa ancora sono in funzione i vecchi impianti, che sono però causa anche degli incolonnamenti. E così nel piano triennale delle opere pubbliche è stata prevista la sostituzione.

“L’amministrazione comunale – si legge nello studio di fattibilità - intende regolarizzare in modo più fluido i tre incroci a Incisa regolati da impianti semaforici ormai obsoleti, in modo da rendere più fluido il traffico veicolare. In estrema sintesi si tratta di procedere alla sostituzione dei tre impianti semaforici esistenti a Incisa, con nuovi quadri elettrici sincronizzati per evitare lunghe attese”.

Costo? “La spesa prevista complessiva per questo intervento è di centomila euro che sarà coperta con la somma disponibile nel bilancio 2016, mediante proventi da diritto di superficie” viene riportato nel documento.

Mentre ancora regna l’attesa per l’incrocio al casello autostradale di Incisa-Reggello, di competenza della Regione.

Pendolari, i problemi della linea valdarnese in una doppia interrogazione del M5S in consiglio regionale

di Glenda Venturini

I consiglieri regionali Bianchi e Giannarelli hanno raccolto i disagi segnalati dal Comitato Pendolari del Valdarno e ne hanno ricavato due interrogazioni che riguardano, nello specifico, il mancato declassamento nei Firenze-Foligno e le sperimentazioni dei regionali sulla Linea Lenta

Il Movimento 5 Stelle della Toscana punta l'attenzione

sui problemi del trasporto ferroviario, e in particolare sui disagi segnalati dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima.

Una doppia iniziativa dei consiglieri pentastellati, che da una parte hanno rilanciato in Regione il "Manifesto sui problemi e le esigenze del pendolarismo" con una mozione a prima firma Gabriele Bianchi, e dall'altra hanno protocollato due interrogazioni sul caso di specie del Valdarno, illustrate ieri in conferenza stampa da Maurizio Da Re, portavoce del Comitato.

"Da quasi un anno attendiamo dalla giunta - ha spiegato Bianchi - l'attuazione della nostra mozione sul protocollo di sicurezza nei treni, nata dopo la violenza sessuale subita l'11 luglio da una ventenne su un treno regionale. Il Consiglio approvò all'unanimità il 29 luglio, ma ancora la Giunta non ha rispettato l'impegno. Un fatto grave che dà l'idea di quanta priorità questa giunta dia al tema. Ogni anno i pendolari lamentano gli stessi problemi e ogni anno le soluzioni mancano. Treni affollati, spesso non climatizzati e in ritardo cronico. Ci vuole un sistema di monitoraggio della performance che coinvolga gli utenti sulla loro esperienza di servizio. Poi sui ritardi serve un metodo oggettivo, rivedendo gli orari sulla base dell'effettivo tempo tecnico di viaggio: in alcuni casi i treni frenano perché le tratte sono indicate con 5-10 minuti in più".

Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, ha portato la testimonianza dei problemi dei circa diecimila pendolari valdarnesi. "Il Movimento 5 Stelle ha accolto le nostre domande su linea lenta e declassamento: visto che l'assessore Ceccarelli non risponde a noi pendolari, speriamo ora lo faccia ai consiglieri Cinque Stelle. Dal 27 dicembre scorso una coppia di treni Firenze-Roma è passato dalla direttissima alla Linea Lenta per una sperimentazione sulla linea aretina che noi definiamo un 'cavallo di Troia' per perdere la Direttissima. Infatti abbiamo scoperto che nell'orario estivo, da domenica prossima, la sperimentazione continuerà, per complessivi 12 mesi: così Regione Toscana e Trenitalia hanno deciso di peggiorare il servizio a noi pendolari, con un ritardo cronico 'programmato' di 5 minuti, che si aggiunge ai consueti 'inchini' sulla Direttissima dei regionali a favore di Frecce e Italo. Per noi la sperimentazione è negativa già ora, perché altri ancora altri sei mesi così?".

Poi, il problema della prima classe che rimane a bordo di alcuni regionali sovraffollati. "La Regione continua a non dirci se farà declassamenti dei treni, a 3 anni e mezzo dall'ultimo. Quando noi pendolari del Valdarno prendiamo un Firenze-Foligno dove c'è ancora la prima classe, capita di vedersi multati, o, nel migliore dei casi, spostati nella seconda. Ma se il treno è sovraffollato e la situazione è cronica perché non si declassano le carrozze di prima, come già fatto in passato? È possibile che su 26 treni interregionali, che passano dal Valdarno, per Foligno ma anche per Roma, ne abbiamo ben 20 ancora con la prima classe?" ha concluso Da Re.

"Siamo portavoce dei cittadini attivi, quindi dei Comitati, a tutti i livelli istituzionali. Questi atti nascono dal modo del M5S di leggere il proprio ruolo istituzionale: essere prima di tutto portavoce dei cittadini" ha concluso Tommaso Pierazzi, attivista M5S del Valdarno promotore del dialogo tra consiglieri regionali M5S e comitati.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 11/06/2016 Pagina: 32

«Grazie alle maestre del nido Il Trenino»

Figline

«**GRAZIE** ad Angela, Sofia, Elisa e Serena per avere educato i nostri figli». E' questo il tono della lettera che i genitori di 16 bambini «Grandi» che frequentano l'asilo nido «Il trenino» di Figline, hanno scritto alle maestre che «con dolcezza, pazienza e devozione, hanno accompagnato i nostri bambini nella crescita, assecondandoli nelle loro inclinazioni e aiutandoli a comprenderle, e stimolare la loro capacità».

Data 11/06/2016 Pagina: 32

Il Rotary dona 10 biciclette

Figline

CON la donazione di dieci biciclette al centro sociale «Il giardino» da parte del Rotary Club di Figline e Incisa, questa mattina alle 11 verrà inaugurata la pista ciclabile che collega via Roma alla stazione Fs. Una pista lunga 960 metri

Data 11/06/2016 Pagina: 32

Asili nido, graduatoria sul sito del Comune

Figline

E' ONLINE, sul sito del Comune (www.comunefiv.it), la graduatoria provvisoria per l'ammissione agli asili nido comunali. I posti a disposizione nelle quattro strutture della città sono 67, contro i 55 dello scorso anno: un aumento di posti dovuto all'ampliamento dell'asilo "Girandola", in località Stecco a Figline, che una volta ultimato (settembre 2016) consentirà di ospitare anche gli ex iscritti dell'asilo "Girotondo".

Data 11/06/2016 Pagina: 8

La decisione del gip

Resta agli arresti domiciliari il maresciallo di Figline

FIGLINE Resta ai domiciliari il maresciallo Nello Fasciolo. Il gip Antonio Pezzuti ha così respinto la richiesta di revoca avanzata dai difensori Federico Bagattini e David Ermini che annunciano ricorso al Riesame. Il militare, che a marzo aveva avuto un ruolo determinante nel ritrovamento della nonna e della piccola Sofia (poi morta al Meyer) disperse nel bosco di Cascia, è finito in manette lo scorso 31 maggio per concorso in corruzione e millantato credito. Con lui l'imprenditore Marcello Moretti mentre altre tre persone — un vigile, un appuntato dei carabinieri e un altro imprenditore — sono indagate per concorso in corruzione. In cambio di una vacanza in Egitto, il maresciallo, avrebbe informato Moretti, titolare di un agriturismo degli accertamenti su smaltimenti illeciti di amianto di cui sarebbe stato destinatario. Non solo. Il militare, secondo gli inquirenti, ha anche assicurato a un altro imprenditore di mediare con la polizia municipale per una vicenda di abusi edilizi.

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comitato e Lista per il Serristori: dopo la petizione silenzio assordante da parte della Regione

di Monica Campani

Dopo la petizione firmata da 6.000 cittadini che chiedeva di non depotenziare il pronto soccorso del presidio figlinese al Comitato per la difesa dell'Ospedale Serristori e alla Lista civica Salvare il Serristori non è arrivata alcuna risposta dalla Regione. "Riteniamo ancora più grave che gli onorevoli eletti sul territorio, non abbiano minimamente accolto la petizione"

"Ci aspettiamo che i cittadini vengano ascoltati" aveva affermato Valentina Trambusti alla presentazione della petizione, (<http://valdarnopost.it/news/non-depotenziate-il-pronto-soccorso-del-serristori-a-chiederlo-con-una-petizione-sono-6-018-cittadini>)organizzata dal Comitato per la difesa dell'Ospedale Serristori e dalla Lista civica Salvare il Serristori, per salvare il pronto soccorso del presidio figlinese. La raccolta di firme sottoscritta da 6.018 persone è stata consegnata lunedì 23 maggio ma da allora nessuno della Regione si è fatto sentire.

"A oggi - affermano - a quasi due settimane dalla consegna delle oltre 6000 firme dei cittadini del Valdarno contro il depotenziamento del Pronto Soccorso del presidio figlinese, nessuna Istituzione ci ha contattati, rendendo così preoccupante il silenzio che è calato sulla volontà espressa dai cittadini. Vogliamo ricordare che il loro dovere è quello di ascoltare i bisogni della comunità espressi in maniera pacifica e secondo quanto permesso dalla legge. Non contattando gli esponenti della Lista o del Comitato, escludono l'ascolto di oltre 6000 persone. Non abbiamo portato alla loro attenzione una necessità personale, bensì la richiesta di mettere a norma secondo la legge 51 voluta dalla regione Toscana nel 2009, il Pronto soccorso figlinese, ovvero renderlo sicuro, efficiente e in grado di rispondere alle urgenze del territorio come previsto dai Patti Territoriali del 2013".

Oltre alla Regione la critica è rivolta anche ai parlamentari del Valdarno: "Riteniamo ancora più grave che gli onorevoli, eletti sul territorio, non abbiano minimamente accolto la petizione trincerandosi in un silenzio e in un omertà che sicuramente non li solleverà da eventuali loro responsabilità se la delibera dell'azienda sanitaria che toglie il chirurgo di guardia dalle ore 19:00, sarà attuata rendendo il pronto soccorso un semplice front-office dell'Osma".

Quindi: "Ci rivolgiamo così anche a altre forze ed esponenti politici che vogliono ascoltare oltre 6000 cittadini e che ci possano aiutare a far sì che il nostro Ospedale possa avere un pronto soccorso a norma di legge ed evitare così che le urgenze siano trasferite direttamente a Ponte a Niccheri".

Alchimie teatrali: vince il primo premio, il Leorso d'oro, l'associazione culturale Agita

di Monica Campani

La rassegna è iniziata a marzo. L'associazione culturale ha vinto il primo premio, 1.000 euro e l'inserimento della performance "In tempo di pesete" nel cartellone di prosa 2016/2017 del teatro Garibaldi

Si è conclusa con le premiazioni "Alchimie teatrali", la rassegna di teatro giovanile organizzata dal Comune di Figline Incisa in collaborazione con l'associazione Prima Materia di Montespertoli. Al teatro Garibaldi sono stati consegnati i premi ai primi tre classificati. Al primo un'opera d'arte: il Leorso d'oro, una maiolica firmata dall'artista Marco Bonechi e raffigurante un leone e un orso che richiama lo stemma comunale.

La giuria, composta da Valerio Valoriani, Angelita Borgheresi, Isabella Valoriani, Riccardo Ventrella e Massimo Salvianti, ha assegnato **all'associazione Agita il primo premio, il Leorso d'oro**, un premio in denaro di 1.000 euro e l'inserimento dello spettacolo "In tempo di peste" nel cartellone di prosa 2016/17 del Teatro Garibaldi. La motivazione: "l'associazione Agita si è distinta per l'accuratezza scenica e l'equilibrio tra i vari elementi che compongono il linguaggio teatrale, drammaturgia, regia, scenografia, costumi e recitazione. **Alla seconda classificata, la compagnia I Folli, il Leorso d'argento** e un premio di 500 euro con la motivazione: "per l'originalità del percorso creativo e l'autenticità degli interpreti durante la messa in scena". **Al laboratorio teatrale dell'Isis "Giorgio Vasari" è andato il terzo posto, il Leorso di bronzo** e 250 euro con la motivazione: "per la professionalità della realizzazione scenica e della recitazione".

I protagonisti della rassegna, tutti ragazzi di età compresa tra i 18 e i 30 anni, sono stati coinvolti in un percorso partito a marzo, con tanto di laboratori formativi su costumi, luci, scenografia, recitazione e sceneggiatura curati da alcuni professionisti del settore. A maggio, invece, sono iniziate le loro performance sul palco del Garibaldi. Oltre ai primi tre classificati si sono esibiti il laboratorio teatrale dell'Istituto "Marsilio Ficino" in "Otello", la Compagnia dei nove in "Salomè", e la compagnia Cantiere Artaud in "Il signor Pirandello è desiderato al telefono". Quest'ultima ha ricevuto una menzione speciale da parte della giuria per la qualità dello spettacolo, per la sua complessità drammaturgica e per i risvolti professionali mostrati.

"Quest'anno abbiamo voluto proporre un format nuovo per questa manifestazione – hanno commentato la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore alla Cultura, Mattia Chiosi, presenti alla premiazione -. **Un format sperimentale mirato ad avvicinare i più giovani al teatro, coinvolgendoli attivamente nella realizzazione di spettacoli da loro ideati ma senza trascurare l'aspetto formativo ed educativo della manifestazione.** Ci congratuliamo quindi non solo con i vincitori di questa settima edizione ma con tutti i partecipanti che, con l'aiuto di alcuni esperti del settore, hanno imparato a muoversi con professionalità su un vero palcoscenico teatrale".

Data 11/06/2016 Pagina: /

Dieci nuove bici donate al Centro sociale Il Giardino, nell'occasione inaugurata la pista ciclabile Ponterosso-Stazione

di Glenda Venturini

L'associazione Rotary Club ha consegnato cinque bici da uomo e cinque da donna a "Il giardino", dove si svolgono attività e progetti di socializzazione che coinvolgono decine di persone. All'arrivo delle nuove bici un simbolico taglio del nastro del primo tratto della ciclabile figlinese

Da questa mattina il Centro sociale Il Giardino di Figline ha a disposizione per le sue attività dieci nuove biciclette, cinque da uomo e cinque da donna, donate dal Rotary Club di Figline e Incisa per promuovere la mobilità sostenibile. La consegna è avvenuta alla presenza della sindaca Giulia Mugnai, e nell'occasione è stata anche inaugurata la prima parte di pista ciclabile già terminata.

Al Centro sociale Il Giardino si svolgono importanti attività di socializzazione, che coinvolgono tanti cittadini: qui si tiene anche il progetto migranti, e qui opera la Ciclofficina. Per quanto riguarda il Rotary, questa donazione segue quella avvenuta lo scorso ottobre, che ha permesso l'acquisto di un defibrillatore nell'ambito del Progetto Vita, e posizionato davanti al municipio di Figline. A dicembre ha donato invece 50 copie del romanzo di formazione "Il sogno dell'eroe" alle biblioteche delle scuole "Del Puglia" e "Cavicchi" di Figline e della "Petrarca" di Incisa, per promuovere la lettura tra i più piccoli.

Nell'occasione, questa mattina, è stata inaugurata anche la pista ciclabile Ponterosso-Stazione: un percorso lungo 960 metri e largo 2,50, i cui lavori sono iniziati a luglio scorso lungo la Regionale nel tratto urbano. Interamente finanziato dal comune per 270mila euro, la pista si congiungerà nel più ampio progetto della Ciclopista dell'Arno. Nel tratto del comune di Figline e Incisa, il percorso ciclopedonale permetterà il collegamento dei centri abitati di Figline, Incisa e Matassino, le due stazioni ferroviarie, l'autostazione e le zone principali.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 12/06/2016 Pagina: 33

FIGLINE IL RACCONTO DEL PARROCO

Ladro ruba la reliquia di Sant'Antonio Ripreso dalle telecamere

di PAOLO FABIANI

RUBATA la reliquia di Sant'Antonio nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano di Incisa, il furto è avvenuto alle 13,30 e anche il ladro è stato immortalato dalle telecamere, una persona che poco prima è stata vista anche dal parroco sotto il loggiato della chiesa. «Sarà una processione senza reliquia – ha detto don Salvatore durante l'omelia della messa pre festiva -, perché ci hanno portato via quanto esposto sull'altare del Santo, spero che il ladro si renda conto che lui vale più di quanto ha rubato e ce lo riporti». Fra i fedeli c'è stato un mormorio di sdegno: «Con quanta roba c'è in giro, proprio in chiesa devono venire a rubare» è stato il commento unanime, c'è chi ha avanzato l'ipotesi di un furto sacrilego per la messe nere, altri parlavano di furto su commissione. Insomma ognuno ha commentato l'episodio a modo suo: «Quell'uomo – ha poi spie-

gato il parroco in sacrestia – stava girando nei dintorni della chiesa guardandosi intorno, forse per vedere quanta gente c'era in giro. Poi è entrato in chiesa e si è fermato davanti all'altare maggiore, c'era la fioraia che lo preparava per la domenica, quando questa è uscita si è diretto verso l'altare laterale, quello dove c'era la teca del XVII secolo con dentro un pezzetto della veste di Sant'Antonio». Tutto questo è stato filmato dalla telecamera le cui immagini sono state consegnate ai carabinieri e diffuse pubblicamente, perché se qualcuno riconosce il soggetto si potrà forse arrivare alla refurtiva che ha un alto valore commerciale nel mercato clandestino delle opere d'arte. I carabinieri hanno già incentrato l'attenzione sui vari, potenziali ricettatori e sui mercati dell'antiquariato. Anche se non sarà facile. Comunque domani alle 18 si terrà ugualmente la processione in onore di Sant'Antonio da Padova.



Figline e Incisa
Valdarno



LA FOTO



Pista ciclabile di via Roma Inaugurazione con giro in bici

Prima pedalata nella nuova pista ciclabile di via Roma a Figline, l'inaugurazione è avvenuta in concomitanza con la donazione di dieci biciclette da parte del Rotary di Figline e Incisa al centro sociale «Il Giardino». Per tagliare il nastro c'era la sindaca Giulia Mugnai, mentre in pista, molti ciclisti con il presidente del Rotary Patrizio Giaconi.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 12/06/2016 Pagina: 33

Nidi comunali: ecco la graduatoria Ricorsi entro il 23

Figline

E' ONLINE, sul sito internet del Comune, la graduatoria provvisoria per l'ammissione agli asili nido comunali. I posti a disposizione nelle quattro strutture educative della città sono 67, contro i 55 dello scorso anno: un aumento di posti dovuto all'ampliamento dell'asilo "Girandola".



Figline e Incisa
Valdarno



Data 12/06/2016 Pagina: 33

Alchimie teatrali La compagnia Agita vince il Leorso d'oro

Figline

PREMIATI a Figline i vincitori della rassegna «Alchimie Teatrali» che ha coinvolto tre scuole superiori del Valdarno.

Il primo premio, 'Leorso d'oro' e 1.000 euro sono andati all'associazione «Agita», piazza d'onore (500 euro) alla compagnia 'I Folli', terzo posto (250 euro) per il «Laboratorio teatrale» del 'Vasari'.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 12/06/2016 Pagina: 33

FIGLINE: MERCOLEDI' RUBINETTI ASCIUTTI

CAUSA lavori alla rete idrica, Publiacqua comunica che dalle 8 di mercoledì 15 sarà sospesa l'erogazione dell'acqua in via Roma, da incrocio con via Torino a incrocio con via Ponterosso, e in via Pertini

Centri estivi, strutture e corsi per bambini: così i genitori che lavorano possono affrontare l'estate

di Glenda Venturini

Tornano con l'estate i corsi organizzati dai comuni, quelli delle società sportive e delle parrocchie. Sono opportunità importanti per le famiglie che lavorano e, con la chiusura della scuola, devono trovare come far trascorrere le giornate ai figli. E ora in Valdarno arriva anche il baby parking

Comincia con la fine della scuola, la sfida quotidiana delle famiglie che lavorano. Perché se i nonni non sono disponibili, magari perché anche loro lavorano, ci sono da organizzare giornate intere prima delle vacanze dei genitori. Come ogni anno vengono in aiuto iniziative pubbliche e private, le più disparate, quelle che anche in Valdarno sono note come "Centri estivi", e che racchiudono un vero e proprio mondo.

Qualche comune valdarnese ha già pubblicato i programmi. Come Reggello, con "L'estate ragazzi 2016" con i campi estivi diurni a Vallombrosa (dal 4 all'8 luglio e dall'11 al 15 luglio con orario 9-17, iscrizioni all'ufficio pubblica istruzione) o il ludobus che da lunedì attraverserà le frazioni di San Clemente, Leccio, i Ciliegi, Tosi e anche il capoluogo. Ma ci sono anche i campi di "Estate nei Parchi" per bambini dai 9 ai 13 anni che soggiorneranno nel nuovo Centro Visite di Ponte a Enna (qui le informazioni (<http://www.reggellonatura.it/>)).

Anche Montevarchi ripropone le attività dei centri estivi, per bambini della scuola dell'infanzia e della primaria. Saranno ospitati presso la "Staccia Buratta" nel quartiere di Sant'Andrea (per la materna) o alla "Leonardo Da Vinci" (per la primaria), si svolgeranno in turni a partire dal 4 luglio, con costi che variano a seconda della formula scelta e tenendo in considerazione l'Isee. Iscrizioni presso l'ufficio InComune di Montevarchi e di Levane.

A Figline e Incisa sono nove, in tutto, i centri estivi attivati per l'Estate Ragazzi 2016: un vero e proprio programma multidisciplinare, curato dal comune di Figline e Incisa insieme con le associazioni del territorio. Si svolgeranno nei mesi di luglio e agosto e offriranno opportunità per bambini e ragazzi fra i 3 e i 14 anni (qui tutte le informazioni, (http://ufficiostampa.figlineincisa.it/templates/ufficiostampa.comune.figline.it/docs/campagne_informative/EstateRagazzi2016.pdf) ma le iscrizioni si sono chiuse il 6 giugno).

Sport in primo piano nei corsi estivi promossi dal comune di Cavriglia e presentati qualche giorno fa (qui le informazioni (<http://valdarnopost.it/news/centri-estivi-tante-opportunita-per-i-ragazzi-claudia-patti-ogni-anno-investiamo-molto-in-queste-iniziativa>)). E altri programmi saranno pubblicati a giorni. Dove non sono i comuni ad organizzare i centri estivi (o i posti sono già esauriti), ci sono altre opportunità: come quelle offerte dai corsi estivi delle piscine comunali (e non), a Montevarchi ad esempio, ma anche a Figline, Rignano o Reggello; oppure dalle parrocchie, che si dimostrano sempre molto attive nel venire incontro alle esigenze delle famiglie che lavorano, organizzando gruppi estivi sempre molto partecipati.

Intanto, nascono anche nuove opportunità in Valdarno. Oltre alle ludoteche, che sono già presenti in alcuni comuni (a Figline ad esempio, ma non solo), è arrivato anche il primo baby parking: inaugurato oggi (domenica 12 giugno) a Terranuova, il baby parking è un luogo di aggregazione per i bambini dove i genitori possono portare i loro bambini a giocare per qualche ora come punto di riferimento. La caratteristica principale è la flessibilità: in qualsiasi momento, senza bisogno di iscrizione, un genitore può lasciare il bambino per qualche ora oppure decidere di fare un pacchetto orario da consumare mensilmente. "L'idea - spiegano i promotori - è nata ascoltando tanti genitori in difficoltà perché senza nessuno che potesse tenere i bambini in loro assenza".